

COMUNICATO STAMPA

Con la sentenza n. 2918/2025, depositata oggi (8/4/2025), il T.A.R. Campania – Napoli ha accolto il ricorso del **dott. Luigi Maiello**, Comandante della Polizia Locale del Comune di Pomigliano d'Arco, annullando il provvedimento che, esattamente un anno fa (8/4/2024), lo aveva dichiarato decaduto dall'impiego per l'asserita invalidità dei titoli di studio e dell'esperienza professionale maturata presso altre amministrazioni comunali.

In sintesi, il Comune – si legge nella sentenza – **non poteva mettere in discussione la validità legale dei titoli di studio rilasciati da Università accreditate**, né contestare l'esperienza professionale maturata attraverso incarichi dirigenziali conferiti da altri Comuni. Questo, sulla base dell'asserita invalidità di un primo incarico di collaborazione risalente a vent'anni prima, **poiché non è possibile stabilire l'incidenza di quell'incarico sulle valutazioni successive**. Inoltre, tali accertamenti esulano dalle verifiche consentite dalla normativa in materia di decadenza dall'impiego, che mira a colpire esclusivamente condotte fraudolente o ingannevoli nei concorsi pubblici, **circostanze mai contestate al dott. Maiello**.

Secondo l'**avv. Carmine Medici**, difensore di Maiello dinanzi al T.A.R., *“l'annullamento del provvedimento di decadenza elimina il presupposto per cui, a suo tempo, era stato revocato l'incarico dirigenziale di Comandante della Polizia Locale. Il Comune dovrà reintegrarlo nelle sue funzioni, previa revoca dell'incarico conferito nel frattempo al dott. Emiliano Nacar, assegnato per coprire il posto rimasto vacante a seguito della decadenza di Maiello”*.

Anche il Segretario Generale della Federazione DIRPUBBLICA, **Giancarlo Barra**, ha espresso soddisfazione: *“Questo riconoscimento al Comandante dei Vigili Urbani rappresenta un sostegno importante all'intensa attività della combattiva Sezione Sindacale locale di DIRPUBBLICA. È un successo personale, frutto della costanza, determinazione e buona fede del diretto interessato; un successo della Sezione Sindacale DIRPUBBLICA, che non ha mai abbandonato il Comandante Maiello, ma è anche un successo di quella ristretta categoria di pubblici impiegati, cui appartiene il Comandante MAIELLO, i quali accedendo all'impiego tramite legittimi concorsi pubblici, operano con imparzialità, garantendo il buon andamento degli uffici e servendo esclusivamente la Nazione. Ed è proprio per questo che vengono perseguitati”*.

DIRPUBBLICA coglie l'occasione per segnalare casi di persecuzione simili a quello del Comandante Maiello negli uffici della P.A. di Reggio Calabria, Genova, Trento, Macerata, Napoli e persino Stoccarda, senza dimenticare i numerosi episodi conclusi con la resa dei diretti interessati, stressati da situazioni insostenibili. **Tali soprusi, legittimati dall'abrogazione del reato di abuso d'ufficio, sono spesso accompagnati dal silenzio delle grandi centrali sindacali, talvolta persino dalla loro complicità documentata**. Tuttavia, DIRPUBBLICA, in perfetto isolamento, continuerà a schierarsi al fianco dei lavoratori onesti, esercitando una funzione sindacale scomoda, spesso impopolare, ma sempre trasparente e leale.

Roma, 8 aprile 2025

SEDE NAZIONALE

Via Pasquale Revoltella, 115-117 – 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

www.dirpubblica.it - sede@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004